



avellino@ilmattino.it
fax 0825 697142
Servizi su
WhatsApp +39 348 210 8208

Santi Cipriano e Cornelio

0661

16° 28'



DOMANI

16° 30'



Audiologica
Centro Acustico - Avellino
Prove gratuite - Convenzionato ASI
Avellino, Via G. Matteotti, 38 - Info: 0825.23533

Solofra
In 2700 tornano al voto
per eleggere il sindaco

Antonella Palma a pag. 26



Calcio
Pazienza prepara il 3-5-2
Partenio di nuovo sold-out

Marco Ingino a pag. 28



La vertenza I sindacati: ora un nuovo tavolo. L'Asi pronta a varare un bando per la depurazione

Asidep, via ai licenziamenti

I 55 addetti senza più speranze: scaduta la deadline fissata dai curatori fallimentari

La città/1

**Buchi neri,
ruspe in azione**
«Basta ferite
del terremoto»

“Buchi neri” in città, l'amministrazione comunale dà il via all'eliminazione delle ferite urbane post terremoto. Come annunciato dallo stesso sindaco di Avellino è iniziato ieri mattina il primo intervento di abbattimento di un edificio reso inagibile dal sisma del 1980. La struttura, situata su corso Umberto I, fu abbandonata dopo la tremenda scossa di quel tragico 23 novembre.

Calabrese a pag. 22

La città/2

**Svastiche
sulla chiesa,
la rievocazione
fa discutere**

Vesali del Terzo Reich con tanto di Aquila e svastiche naziste in bella mostra sulla facciata della Chiesa del Rosario. Un'istanza di Avellino che, vista e raccontata così, farebbe rabberciare chiunque. Ma nell'era di bufale e fake news basta l'invio di un'immagine su chat Telegram e WhatsApp. Si tratta invece della rievocazione storica prevista per sabato quando la città renderà omaggio alle vittime del 1943.

Fierro a pag. 24

Sul web l'annuncio fake della morte del cantante



IL CANTANTE Gerardo Carmine Gargiulo autore dell'album cult "Avellino Express"

L'ironia di Gargiulo: «Sono vivo e sento ancora odor di noccioline»

Massimo Boca a pag. 27

Alessandro Calabrese
Michele De Leo

Gane over, tempo scoldito. Ieri è scattato il countdown fissato dai curatori fallimentari che aveva annunciato la restituzione da Asidep ad Asi di addetti, attrezzature e impianti della società di depurazione industriale. Restano ormai poche speranze per i 55 addetti, ormai sempre più vicini al licenziamento. «A questo punto - spiegano i sindacati - dobbiamo sperare solo in un commissariamento». Viene chiesto anche un nuovo tavolo in Prefettura. Intanto l'Asi, consapevole di non poter bloccare il servizio è pronta a varare un nuovo bando.

A pag. 23

La politica

Petitto: «Sto con Festa ma aiuterò Fdi a radicarsi in Irpinia»



Alberto Nigro

«L'unico sostegno all'amministrazione Festa è noto ed è figlio di una steria che non intendo rinnegare. Il centrodestra? Decideranno i partiti il percorso». Lo afferma Livio Petitto, capogruppo in Regione Campania della formazione di «Moderati e Riformisti». Il consigliere regionale si dice pronto a dare una mano a Fdi per radicarsi sul territorio appoggiando il voto diretto per le Provinciali.

A pag. 22

Montefalcione Il papà della 15enne morta folgorata

«Ora non ci siano più altre Mariantonietta»

Barbara Ciarcia

«Sono solo che non ci siano più tragedie come quella del mio angelo». Così Giuseppe Cuttito, il papà di Mariantonietta, la studentessa quindicenne di Montefalcione scomparsa lo scorso due maggio, appena ha saputo dell'accidentato nel registro degli indagati di cinque persone (quattro sono cinolli). La voce si ferma in gola, le lacrime no.

A pag. 25 con Montalbetti a pag. 11

L'inchiesta sul rogo di un portone

Il 14enne di San Tommaso appiccò il fuoco per amore

Il 14enne che ha appiccato le fiamme alla porta d'ingresso dell'abitazione dei familiari di una sua coetanea, verrà ascoltato mercoledì prossimo dal pubblico ministero del tribunale dei minorenni di Napoli. Il ragazzino è accusato di «danneggiamento a seguito di incendio». Si ritiene che l'adolescente abbia agito per amore: o perché non corrisposto dall'amata, ma pure per dare un segnale alla famiglia che si opponeva a questo sentimento. Montalbetti a pag. 25

Il taglio del nastro

Centro Dorso, inaugurata la nuova sede

Stefania Marotti

Inaugurata la nuova sede del Centro di Ricerca Guido Dorso, ubicato nel Casinò del Principe, dove ieri, alle 17, c'è stato il taglio del nastro.

Si riparte con la riflessione sul pensiero meridionalista, con la IV Summer School e la lectio magistralis di Lucio D'Alessandro, rettore dell'Università Sncr Orsola Benincasa. Su la classe dirigente ed il Mezzogiorno. Presenti il sindaco Gianluigi Festa e il presidente della Provincia Iriaziri Buonopane. Ha introdotto il

veri il presidente del Dorso, Luigi Fiorentino. Il Meridionalismo contemporaneo al centro dell'attenzione. Anche, per confermare l'attualità del bangorante pensiero di Guido Dorso, il Mezzogiorno, secondo l'avvocato e giornalista del secolo scorso, è un'importante risorsa per il progresso del Paese. «La questione meridionale è una questione nazionale», ha sempre sostenuto la figlia dello studioso, Elisa Dorso che, pur vivendo a Bologna, mantiene un forte legame con il centro intitolato alla memoria di sua padre. Il Dorso, che ha come

vice-presidente Nunzio Cigariello, ha sempre riunito intorno a sé gli intellettuali della città, come i compunti Giuliano Minichello ed Antonio Maccaneri, quest'ultimo impegnato nel ruolo di presidente. Al termine delle riflessioni, come di consueto, c'è stata la maratona di lettura sui brani tratti dagli scritti di Guido Dorso. Una giornata intensa, dunque, della quale possono scaturire nuove idee per la pianificazione di un futuro all'insegna dello sviluppo, dell'inclusione e della giustizia sociale.

© FOTOGRAFIA ASSOCIATI

Le antiche tradizioni

A Mirabella la Grande tirata del carro

Barbara Ciarcia

È un rito antico. Di attuale c'è sotto l'atmosfera, e l'entusiasmo della comunità di Mirabella Eclano. Quello della Grande tirata del carro è senza dubbio il più suggestivo della serie. E chiude la stagione delle processioni Irpine degli obelischi di paglia eretti in onore di Madonna e santi protettori. In attesa della visita della commissione dell'Unesco nella maggiore cittadina del Medio Calore, fissata per il prossimo ventisette settembre, oggi è tutto pronto per



la sfilata della macchina della festa dalla collina di santa Caterina al borgo, il centro storico eclanese. Qui, dopo piroette spettacolari e grida di giubilo e delle squadre dei famosi e della folla, scazierà per alcuni giorni la guglia tirata su dall'artista locale Gioiò Fugno, il montaggio del contocinquanta registri decorati e intrecciati con la paglia attorno a uno scheletto di legno alto circa ventidue metri e trainato da tre coppie di buoi. Sul punzecolo sverla la statua della Vergine Addolorata.

© FOTOGRAFIA ASSOCIATI